

Negli ultimi anni il lavoro sul trauma complesso ha evidenziato sempre più chiaramente un limite centrale dei modelli tradizionali: non è sufficiente comprendere il trauma, né accedere ai contenuti traumatici, se il sistema nervoso non dispone di un'organizzazione regolativa sufficientemente stabile.

Molti pazienti arrivano in terapia con una buona consapevolezza cognitiva, ma con una scarsa disponibilità di risposte corporee alternative. Il risultato è una ripetizione di sintomi, comportamenti e pattern relazionali che non si modificano nonostante la comprensione.

Questo corso nasce proprio da questa necessità clinica: integrare in modo avanzato corpo, attaccamento, regolazione e intervento terapeutico, offrendo strumenti operativi concreti per lavorare con il trauma complesso senza aumentare il rischio di disregolazione o retraumatizzazione.

Il percorso propone un aggiornamento strutturato all'interno del modello BODARI, articolato in tre moduli progressivi che accompagnano il clinico dalla lettura dei fenomeni fino all'intervento.

STRUTTURA DEL PERCORSO

Il corso si sviluppa in tre moduli, ciascuno con una funzione clinica specifica.

Il primo modulo è dedicato alla comprensione approfondita di difese, resistenze e sintomi nel trauma complesso. In questa fase il focus è sulla lettura del funzionamento del sistema nervoso, sulla distinzione tra processi difensivi e resistenze, e sulla capacità di riconoscere nel corpo i segnali precoci di attivazione, dissociazione e vergogna. Vengono inoltre introdotti interventi somatici mirati e strumenti per lavorare su idealizzazioni, ritiro relazionale e organizzazione delle parti.

Il secondo modulo introduce l'intervento ESI-BODARI, un modello innovativo di elaborazione somatica che non utilizza né esposizione narrativa né protocolli EMDR classici. L'intervento lavora sulla memoria implicita attraverso il completamento motorio e la relazione tra Parte Adulta e Parte Emotiva. In questo modulo viene inoltre sviluppato il lavoro di gruppo BODARI, inteso non come spazio di elaborazione, ma come dispositivo di stabilizzazione psicofisiologica e relazionale.

Il terzo modulo è dedicato all'EMDR Somatico orientato alle risorse. Il focus è sulla costruzione di alternative regolative incarnate, capaci di sostituire il sintomo. L'EMDR viene utilizzato non per attivare il materiale traumatico, ma per consolidare esperienze corporee di sicurezza, continuità e scelta, trasformandole in risorse procedurali disponibili nella vita quotidiana.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha l'obiettivo di permettere ai partecipanti di sviluppare una competenza clinica avanzata nel lavoro con il trauma complesso, integrando teoria e pratica.

Al termine del percorso i partecipanti saranno in grado di leggere difese, resistenze e sintomi come espressioni del sistema nervoso e non come ostacoli terapeutici riconoscere le diverse forme di organizzazione delle parti e il loro funzionamento corporeo e relazionale

intervenire in modo regolato sulle difese senza aumentare l'attivazione o la dissociazione applicare il protocollo SPID per il lavoro sulle resistenze in modo strutturato e sicuro utilizzare l'intervento ESI-BODARI per lavorare sulla memoria implicita attraverso il corpo condurre gruppi di stabilizzazione nel trauma complesso secondo i criteri del modello BODARI costruire risorse somatiche efficaci e utilizzabili nei pazienti con sintomi e disturbi del comportamento, integrare EMDR e lavoro corporeo in modo coerente e non destabilizzante

CARATTERISTICHE DEL CORSO

Questo percorso si distingue per alcune caratteristiche fondamentali.

Non si tratta di un corso teorico, ma di un training clinico esperienziale.

Ogni modulo integra spiegazione, dimostrazione e pratica guidata.

Il corpo è il punto di partenza e di arrivo del lavoro terapeutico.

Non si lavora solo sui contenuti, ma sui processi neurofisiologici che li sostengono.

La regolazione viene prima dell'elaborazione.

Ogni intervento è calibrato sullo stato del sistema nervoso del paziente.

L'obiettivo non è ridurre il sintomo, ma costruire alternative.

Il cambiamento avviene quando il sistema nervoso ha nuove possibilità di risposta.

A CHI È RIVOLTO

Il corso è rivolto a psicologi, psicoterapeuti e professionisti della salute mentale che lavorano con trauma complesso, disregolazione emotiva e disturbi del comportamento e che desiderano integrare nel proprio lavoro strumenti corporei avanzati e protocolli strutturati.

PROGRAMMA

27 giugno 2026

9.00 – 9.30

Accoglienza e introduzione al corso

Presentazione degli obiettivi formativi e della cornice clinica

Inquadramento del lavoro sui sintomi come processo regolativo del sistema nervoso

9.30 – 11.00

Fondamenti teorici del modello

Il sintomo come strategia del sistema nervoso

Limiti della comprensione cognitiva nel cambiamento clinico

Differenza tra sapere e regolare

La sicurezza come stato neurofisiologico

Riferimenti teorici all'attaccamento e alla regolazione affettiva con Stephen Porges, Allan

Schore e John Bowlby

11.00 – 11.15

Pausa

11.15 – 13.00

Il concetto di risorsa nella Psicoterapia Corporea Integrata

Definizione clinica di risorsa

Differenza tra risorsa funzionale e strategia compensatoria

Parametri neurofisiologici di una risorsa efficace

Esercitazione guidata

Riconoscere nel corpo una risorsa reale

Differenziare risorse da controllo o evitamento

13.00 – 14.00

Pausa pranzo

14.00 – 15.30

Tipologie di risorse e applicazioni cliniche

Risorse di regolazione di base
Risorse di continuità corporea
Risorse di confine
Risorse di agency e micro scelta
Risorse relazionali incarnate
Indicazioni cliniche per la scelta della risorsa
15.30 – 15.45
Pausa
15.45 – 17.00
Esercitazioni pratiche guidate
Costruzione di micro risorse corporee
Lavoro a coppie con osservazione clinica
Feedback e integrazione
17.00 – 18.00
Timing clinico del lavoro sulle risorse
Funzione nel breve, medio e lungo termine
Quando utilizzare e quando evitare la stimolazione bilaterale
Preparazione al lavoro del secondo giorno

28 giugno 2026

9.00 – 9.30
Ripresa dei contenuti e integrazione della prima giornata
Domande e chiarimenti
9.30 – 11.00
Introduzione al protocollo EMDR Somatic orientato alle risorse
Indicazioni cliniche
Differenza tra EMDR orientato al processing e orientato alle risorse
Struttura generale del protocollo
11.00 – 11.15
Pausa
11.15 – 13.00
Le prime fasi del protocollo
Valutazione della finestra di tolleranza
Identificazione della risorsa funzionale
Accesso somatico guidato
Verifica di tollerabilità e continuità
Esempi clinici e dimostrazione
13.00 – 14.00
Pausa pranzo
14.00 – 15.30
Le fasi centrali del protocollo
Introduzione della stimolazione bilaterale
Consolidamento procedurale della risorsa
Integrazione corporea globale
Chiusura e generalizzazione
Approfondimento sull'uso della stimolazione bilaterale nel modello
Confronto con il modello classico di Francine Shapiro

15.30 – 15.45

Pausa

15.45 – 17.15

Esercitazioni pratiche in triadi

Applicazione completa del protocollo

Rotazione dei ruoli terapeuta paziente osservatore

Osservazione dei marker corporei

Feedback clinico strutturato

17.15 – 18.00

Errori clinici e integrazione finale

Errori frequenti nel lavoro sulle risorse

Come integrare il protocollo nella pratica clinica

Applicazioni nei diversi sintomi

Chiusura del corso e sintesi finale